

COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE  
(Provincia di Pescara)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del Reg. Data 20/07/2022	OGGETTO: Tariffe servizio idrico integrato anno 2022 – Aggiornamento e rimodulazione.
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di luglio alle ore 13.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

- |                     |           |
|---------------------|-----------|
| 1) Antonio D'Angelo | Sindaco   |
| 2) Lino Sciambra    | Assessore |
| 3) Lorenzo Petrilli | Assessore |

Presenti	Assenti
X	
	X
X	

Presenti n. 2
Assenti n. 1

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Anna Claudia ARDUINO.

Il Sindaco, Ing. Antonio D'Angelo, constatato che gli interventi sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

⇒ il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, ha espresso parere "favorevole".

**RICHIAMATA** la delibera del Consiglio comunale n. 36 del 29.12.2021 avente ad oggetto “*Servizio Idrico Integrato: Adesione schema di convergenza. Presa d’atto delibera G.C. n. 140 del 10/12/2021.*”;

**ATTESO CHE**, con la suddetta delibera, si prendeva atto del contenuto della delibera di Giunta comunale n. 140 del 10.12.2021, condividendone i contenuti, avente ad oggetto: “*Servizio Idrico Integrato: Adesione schema di convergenza.*” Con cui si deliberava quanto segue:

- *di avviare il procedimento finalizzato ad ottenere dall’Ente Regionale Servizio Idrico Abruzzo (ERSI Abruzzo), quale Ente di Governo dell’Ambito e quindi soggetto competente ai sensi dell’art. 9.2 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, l’adesione allo schema regolatorio di convergenza, e quindi, contestualmente,*
- *di accettare gli obblighi previsti dall’art. 31.9 dell’allegato A alla Deliberazione 580/2019, opportunamente monitorati dall’Ente di Governo dell’Ambito, al fine di consentire allo stesso Ente di Governo d’Ambito, ovvero l’ERSI, di procedere all’adozione dello schema regolatorio di convergenza per il Comune di San Valentino in A.C., ai sensi dell’art. 9.2 della citata deliberazione;*
- *di impegnarsi pertanto ad osservare il seguente cronoprogramma per l’assolvimento degli obblighi di cui al comma 9 dell’art. 31 dell’Allegato A “MTI-3” alla delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR e che saranno verificati dall’Autorità Idrica dell’Abruzzo:*
  1. *Entro l’anno 2022:*
    - a. *la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura;*
    - b. *la conformità alla normativa sulla qualità dell’acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell’art. 21 della RQTI;*
    - c. *l’adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ex art. 22 RQTI;*
    - d. *l’attestazione della corretta tenuta di registri tecnico-contabili per la raccolta di dati riferiti alle principali grandezze tecniche, garantendo comunque la presenza di fonti contabili obbligatorie previste dalla normativa vigente e di dati economici e patrimoniali specificatamente relativi al perimetro regolatorio come definito al comma 1.1 dell’All. A Del. 580/2019/R/IDR;*
    - e. *la definizione della struttura dei corrispettivi delle gestioni, con l’esplicitazione delle categorie d’uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti (ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR - TICSJ)*
    - f. *l’attestazione degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri e comunicazione dei dati di qualità tecnica ai sensi del Titolo 8 della RQTI, nonché l’attestazione della disponibilità ed affidabilità dei dati di misura ai sensi dell’art. 20 della RQTI - anticipato, scambiandolo, con quanto previsto al quarto anno (punto a. anno 2023);*
  2. *Entro l’anno 2023:*
    - a. *l’attestazione degli obblighi di registrazione e comunicazione dei dati di qualità contrattuale di cui al Titolo XI della RQSII – posticipato, scambiandolo, con quanto previsto al terzo anno (punto f. anno 2022).*

*Lo scambio degli adempimenti del terzo e quarto anno, rispetto al cronoprogramma di cui al co. 31.9 dell’MTI-3, è legato alla maggiore complessità di implementazione, alla scala della gestione comunale, di tutti gli adempimenti previsti dalla qualità contrattuale e quindi dalla necessità di consentire al Comune di potersi adeguatamente organizzare anche dal punto di vista di specifici sw per la corretta tenuta ed inalterabilità dei dati dei registri dati.*

- *Di dare atto che, nell’eventualità che si verifichi quanto previsto all’art. 31.11 e cioè fosse riscontrata l’assenza di almeno uno degli obblighi alle scadenze di cui al cronoprogramma degli impegni sopra riportato, il Comune ricadrà nell’ambito delle casistiche di determinazione della tariffa d’ufficio, ai sensi del comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR.*
- *Di dare mandato al sindaco per la sottoscrizione dei necessari documenti di impegno.”*

**RICHIAMATA** la delibera G.C. n. 42 del 22.04.2022 avente ad oggetto “*Tariffe servizio idrico integrato anno 2022 – Aggiornamento e rimodulazione.*”;

**RITENUTO** di dover procedere ad una ulteriore rimodulazione delle tariffe del servizio idrico per l'anno 2022, al fine di ridurre il divario rispetto alle tariffe vigenti negli anni precedenti, in particolare avuto riguardo alla categoria di utenza commerciale e artigianale;

**RITENUTO**, pertanto, di dover aggiornare e rimodulare le tariffe del servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa vigente, al fine di ottenere l'adesione allo schema regolatorio di convergenza;

**PREMESSO CHE:**

- L'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo .....omissis;
- La lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegare, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- Ai sensi del combinato disposto degli artt.42, comma 2, lettera f) e 48, D.Lgs.18.8.2000, n.267, la competenza per l'assunzione di tali atti è della Giunta Comunale;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.
- Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Visti:**

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022";
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: "5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022.";
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 31 maggio 2022 (pubblicato in G.U. n. 127 del 1° giugno 2022) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 30 giugno 2022";
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 28 giugno 2022 (pubblicato in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 luglio 2022";

**CONSIDERATO CHE**

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;

**Viste:**

- la Delibera ARERA 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- la Delibera ARERA 218/2016/R/IDR, del 5 maggio 2016, recante “Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale”;
- la Delibera ARERA 917/2017/R/IDR, del 27 dicembre 2017, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
- la Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, del 27 dicembre 2019, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”;
- la Delibera ARERA 529/2013/R/IDR recante “Modifiche e integrazioni urgenti alle disposizioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi nonché aggiornamento della componente UI1”; la componente perequativa UI1 è finalizzata alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera ARERA 918/2017/R/IDR recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” che valorizza fra l'altro la componente perequativa UI2 già introdotta dalla Delibera ARERA 664/2015/R/IDR; la componente perequativa UI2 è finalizzata alla copertura delle premialità relative alla disciplina della Qualità Tecnica del servizio introdotta da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera 3/2020/R/IDR recante “Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157” che fra l'altro modifica e valorizza la componente perequativa UI3 già introdotta con la Delibera ARERA 918/2017/R/IDR; la componente perequativa UI3 è finalizzata alla copertura del Bonus Sociale Idrico introdotto da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato, diverse da quelle in condizioni di disagio economico, sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera 580/2019/R/IDR recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” che fra l'altro introduce e valorizza la componente perequativa UI4; la componente perequativa UI4 è finalizzata alla istituzione del Fondo di Garanzia delle Opere Idriche introdotto da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera 639/2021/R/IDR recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni Tariffarie del Servizio Idrico Integrato” che fra l'altro aggiorna il valore la componente perequativa UI3, portata a € 0,0179; la componente perequativa UI3 è finalizzata al finanziamento del Bonus Sociale Idrico ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;

#### **Considerato che:**

- ARERA, con la Deliberazione 580/2019/R/IDR, approvazione del metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio per gli anni 2020-2023, *“riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze”*, ha rilevato che *“tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata*



dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole”;

- al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/IDR, lo specifico “**schema regolatorio di convergenza**[...][che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione”; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;
- in particolare lo schema di convergenza per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato, rappresenta un metodo semplificato per l'aggiornamento delle tariffe dei Comuni rispetto al metodo ordinario ARERA e permette di affrontare con una gradualità di 4 anni sia gli adempimenti tariffari che quelli di qualità contrattuale (nel significato di qualità del servizio reso agli utenti ai sensi della carta dei servizi) e tecnica (relativa alle modalità di erogazione del servizio in termini di parametri tecnici quali la riduzione delle perdite di acquedotto, le interruzioni di servizio, la potabilità dell'acqua distribuita, gli sversamenti da fognatura, lo smaltimento dei fanghi di depurazione la qualità del refluo restituito in ambiente – scarichi dei depuratori);
- lo schema di convergenza presenta tre opzioni, sulla base dei dati disponibili: dal più articolato (caso a) nel quale si hanno disponibili dati affidabili sui costi di gestione e contemporaneamente dati sui ricavi tariffari, passando dal caso intermedio (caso b) nel quale si disponga dei soli dati validabili relativi ai ricavi tariffari, per arrivare al più semplice (caso c) dove l'unico dato di ingresso è il numero degli abitanti residenti nel comune; tutti i casi prevedono un aumento “massimo consentito” delle tariffe passando dall'anno 2019 all'anno 2020 e seguenti;
- che la Deliberazione 639/2021/R/IDR introdotta da ARERA impone un Moltiplicatore Tariffario Theta pari a:

Moltiplicatore tariffario $\theta$ 2022	Moltiplicatore tariffario $\theta$ 2023
1,07	1,07

- alle tariffe applicate all'utenza finale devono essere aggiunte, con specifica evidenza separata in bolletta, le ulteriori componenti perequative UI1, UI2, UI3 e UI4 definite da ARERA e che verranno poi riversate alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) così come definito da ARERA.

#### **Ritenuto che:**

- i nuovi elementi della disciplina del servizio idrico integrato, introdotti da ARERA con la Deliberazione 580/2019/R/IDR, vadano a regolamentare dettagliatamente e con una disciplina certa di livello nazionale i requisiti di qualità del servizio e di adeguamento tariffario della gestione del servizio idrico stesso svolto dal Comune;
- i dati resi disponibili del Comune rendono possibile l'accesso al “caso b”, co.6 dell'art.31 MTI-3 che prevede un incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2019 pari al 7% per l'anno 2022, ad un ulteriore 7% per l'anno 2023.
- il sistema semplificato di calcolo dello schema di convergenza non presenta elementi di discrezionalità o di valutazione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, salvo l'eventuale

scelta (comunque del Comune) di limitare l'aumento tariffario ad un valore più basso o uguale di quello definito dal metodo ARERA;

- alle tariffe determinate dal Comune dovranno comunque essere applicate le componenti perequative UI come stabilite da ARERA.

**Ritenuto pertanto necessario:**

- adeguare per l'anno 2022 le tariffe già applicate nel corso dell'anno 2021, per come previsto dallo schema regolatorio di convergenza, affinché il Piano Economico Finanziario redatto degli uffici competenti, risulti essere in equilibrio;

Esaminata la documentazione allegata ed il calcolo tariffario predisposto;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.lgs 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.lgs n. 267/2000;

**DELIBERA**

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente.

- 1. di aggiornare la determinazione** delle tariffe per l'anno 2022 del servizio idrico integrato per le utenze del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore secondo quanto deliberato dall'ARERA con delibera n. 383/2012/R/idr, e cioè con i seguenti valori del Theta:

Moltiplicatore tariffario $\theta$ 2022	Moltiplicatore tariffario $\theta$ 2023
1,07	1,07

che, secondo quanto previsto dalla Delibera 639/2021/R/idr, partendo dai ricavi 2019, prevedono, per l'anno 2022, un VRG (Vincolo dei ricavi per il gestore) pari a:

ENTRATE ANNUALI - ISORICAVO DI PARTENZA	ANNO 2019	ANNO 2022
ENTRATE TARIFFARIE		INCREMENTO 7%
Acquedotto	€ 93.000,00	€ 99.510,00
Depurazione	€ 59.072,00	€ 63.207,04
TOTALE ENTRATE Tariffarie	€ 152.072,00	€ 162.717,04

- 2. Che i COSTI** previsti per il Servizio idrico per l'anno 2022 sono i seguenti:

**COSTI PER PREVISIONE 2022**

SERVIZIO ACQUEDOTTO		BILANCIO	al netto iva
1;2;3;15	Costo del personale	€ 29.523,00	€ 29.523,00
	6 Provvista acqua Orfeto	€ 10.000,00	€ 9.090,91
11;7	Energia elettrica	€ 19.000,00	€ 15.573,77
POD DEPURATORE	Energia elettrica Depuratore	€ 41.724,00	€ 34.200,00
4;8;9;10	Spese per Manutenzione Ordinaria	€ 71.588,00	€ 65.080,00
	12 Spese per Manutenzione Straordinaria	€ 0,00	€ 0,00
13;14	Spese per Conorzio	€ 3.627,54	€ 3.627,54
	5 Acquisto Materiali	€ 4.000,00	€ 3.278,69
	16 Interessi Passivi	€ 800,00	€ 800,00
<b>TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>		<b>€ 180.262,54</b>	<b>€ 161.173,91</b>

3. di stimare, il gettito complessivo da tariffa Idrica del Servizio Idrico integrato da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2022 in euro € **161.173,91** oltre IVA al 10%, minore rispetto al VRG massimo;
4. Che le nuove TARIFFE aggiornate al THETA del 2022 sono esposte nel prospetto Allegato A, parte integrante del presente atto deliberativo, nelle diverse componenti della tariffa acquedotto, fognatura e depurazione, per le utenze domestiche e non domestiche del Servizio Idrico Integrato gestite dal Comune;
5. di approvare l'allegata Relazione al Piano Tariffario Servizio Idrico Integrato per l'anno 2022 (Allegato B);
6. **di dare atto** che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente;
7. **di dare atto** che il PEF predisposto dagli uffici competenti ed allegato alla presente risulta essere in equilibrio tra la parte entrata e quella di spesa;
8. **di applicare** ai consumi le componenti tariffaria perequativi UI1, UI2, UI3 e UI4 ai mc di acquedotto, fognatura e depurazione nei valori di seguito riportati:
  - componente UI1 nella misura di 0,004 €/mc,
  - componente UI2 nella misura di 0,009 €/mc,
  - componente UI3 nella misura di 0,0179 €/mc,
  - componente UI4 nella misura di 0,004 €/mc;

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE  
( Provincia di Pescara )

\*\*\*\*\*

OGGETTO: Tariffe servizio idrico integrato anno 2022 – Aggiornamento e rimodulazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, esprime il proprio parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

San Valentino in A.C., li 20.07.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Dott. Fabrizio Nerone)



Letto, approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
F.to Ing. Antonio D'ANGELO

**IL SEGRETARIO**  
F.to ARDUINO Anna Claudia

---

E' copia conforme all'originale.

li, 22/07/2022



**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

*S. Maria Piana*

---

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;**

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata:

- Pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- Comunicata con lettera n. **3808** di Prot. in data **22.07.2022** ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. n. 267/2000;
- Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 D.Lgs. n. 267/2000 con nota n. \_\_\_\_\_ di Prot. del \_\_\_\_\_;

li, 22/07/2022

**IL SEGRETARIO**

F.to ARDUINO Anna Claudia

---

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;
- In data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio di pubblicazione.

li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**

F.to \_\_\_\_\_

---

## TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.C.

QUOTA FISSA DOMESTICA RESIDENTE	
Acquedotto:	7,98
Fognatura:	7,00
Depurazione:	5,70
TOTALE	20,68

QUOTA FISSA ALTRE CATEGORIE	
Acquedotto:	9,57
Fognatura:	8,40
Depurazione:	6,85
TOTALE	24,82

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,219
Tariffa Base	56	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	181	240	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	241		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A1 - USO DOMESTICO NON RESIDENTI			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	60	0,371
Eccedenza 1^ Fascia	61	110	0,556
Eccedenza 2^ Fascia	111	180	0,742
Eccedenza 3^ Fascia	181		1,187
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A2 - BOX-GARAGE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	60	0,405
Eccedenza 1^ Fascia	61	200	0,607
Eccedenza 2^ Fascia	201		0,809
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA B - USO INDUSTRIALE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	300	0,438
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	0,570
Eccedenza 2^ Fascia	601		0,741
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA C - COMMERCIALE ARTIGIANALE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	240	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	361	480	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	481		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA D - USO AGRICOLO ZOOTECNICO			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	120	0,236
Eccedenza 1^ Fascia	121	240	0,354
Eccedenza 2^ Fascia	241		0,472
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA E - USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,438
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA F - USO PUBBLICO DISALIMENTABILE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,438
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA G - ALTRI USI - USO CANTIERE			
	<i>mc</i>	<i>mc</i>	€
Tariffa Base	0	60	0,506
Eccedenza 1^ Fascia	61		0,759
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

# TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.C.

## TARIFFA DOMESTICA RESIDENTI - PRO CAPITE

QUOTA FISSA	
Acquedotto:	7,98
Fognatura:	7,00
Depurazione:	5,70
TOTALE	20,68

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,219
Tariffa Base	19	40	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	61	80	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	81		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,219
Tariffa Base	38	80	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	121	160	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	161		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,219
Tariffa Base	56	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	181	240	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	241		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,219
Tariffa Base	74	160	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	241	320	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	321		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,219
Tariffa Base	92	200	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	301	400	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	401		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,219
Tariffa Base	111	240	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	361	480	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	481		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,219
Tariffa Base	129	280	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	421	560	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	561		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,219
Tariffa Base	147	320	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	481	640	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	641		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,219
Tariffa Base	165	360	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	541	720	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	721		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,219
Tariffa Base	184	400	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	601	800	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	801		1,079
Tariffa Fognatura			0,378
Tariffa Depurazione			0,308



**COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.C.**

**Proposta del Sistema Tariffario del  
Servizio Idrico Integrato (SII)**

**Anno 2022**

Approvato con Delibera

n.

del



## **SOMMARIO**

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni



## **1. PREMESSE**

Il Comune di San Valentino in A.C. gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in

caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri”;

- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito “d.lgs. 267/00”) e, in particolare, l’art. 243-bis, comma 8 lettera c), “(...) l'ente(...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante “Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214” il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all’organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria;
- l) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;
- m) Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso”;
- n) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;

- o) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- p) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- q) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- s) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- t) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- u) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- v) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);
- w) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- x) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;
- y) Deliberazione 897/2017/R/idr Bonus Idrico;
- z) Deliberazione 580/2019/R/idr “Nuovo Periodo Regolatorio tariffario MTI3”;
- aa) Deliberazione 311/2019/R/idr “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”;

bb) Delibera 639/2021/R/idr “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”

### 3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
  - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
  - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica

utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...);

- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
  - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori



di impiego (...)” (lettera c);

- “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
  - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”(lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:
    - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
    - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
    - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei

costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento,

disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;

- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l’Autorità ha emanato le procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).
- con deliberazione 580/2019/R/idr del 27/12/2019 l’Autorità ha emanato il Metodo Tariffario per il terzo periodo Regolatorio (MTI-3), nel quale viene anche contemplata la possibilità di applicare, in alcune condizioni, uno Schema di Convergenza.
- La Circolare AIC per l’adozione dello Schema Regolatorio di Convergenza n. 445 del 20/04/2020, che richiama la Delibera 580/2019/R/Idr ed in particolare l’art. 31 dell’Allegato alla stessa, in cui si indica lo schema regolatorio di convergenza - alternativo agli schemi regolatori “classici” - che si applica “ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell’avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio, ai sensi della normativa vigente”, ovvero alla fattispecie dei Comuni che gestiscono in economia diretta il servizio idrico integrato. Ma, come da nota metodologia allegata alla Circolare, il Comune che vuole aderire allo schema di Convergenza deve assumersi degli impegni per l’accesso allo stesso. L’adozione dello Schema di convergenza (comunque vincolata agli adempimenti ed impegni indicati nella norma) permetterebbe al Comune di accedere ad un aggiornamento tariffario che per l’anno 2020 si sostanzierebbe in un aumento del 7,5% rispetto ai Ricavi nell’anno 2019 (di cui il 5% per l’adozione dello schema di convergenza ed un ulteriore 2,5% per l’adesione al percorso di aggregazione verso il Gestore Unico d’ambito), di un ulteriore 6% per l’anno 2021 e per l’anno 2022 di un aumento tariffario ulteriore pari al 4,5%.

- con deliberazione 639/2021/R/idr del 28/12/2021 l’Autorità ha pubblicato i “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni Tariffarie del Servizio Idrico Integrato”, uno Schema di Convergenza. Inoltre, per i Comuni che non avevano ancora iniziato l’applicazione e l’iter dello Schema Regolatorio di Convergenza, ha modificato le percentuali di incremento del VRG, che diventano il 10,5% per il 2022.

#### **4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Ai fini dell’implementazione o dell’aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell’investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l’energia elettrica, le forniture all’ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

##### **a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa**

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l’eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse. Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

## **b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa**

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
  - copertura dei costi di energia elettrica;
  - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
  - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
  - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

## **c) Fondo nuovi investimenti**

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti ( *FoNI* ).

il Fondo nuovi investimenti ( *FoNI* ) è definito:



- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

#### **d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa**

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

#### **e) Componente relativa ai conguagli**

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

### **5. VINCOLO DEI RICAVI DEL GESTORE (VRG)**

La Delibera 580/2019/R/idr introduce lo schema Regolatorio di Convergenza di cui all'Art. 31 dell'Allegato A.

Con la Delibera 639/2021/R/idr viene introdotto, in deroga a quanto previsto dalla Del. 580/2019/R/Idr che lo schema Regolatorio possa essere applicato direttamente al biennio 2022-2023 con una modifica dei coefficienti di aggiornamento tariffario.

Considerando, dunque, i Ricavi dell'anno 2019, come previsto dalla Del 580/2019/R/idr per l'applicazione dello schema di Convergenza

Massimo applicabile da Delibera 639/2021/R/idr

ENTRATE ANNUALI - ISORICAVO DI PARTENZA	ANNO 2019		ANNO 2022
ENTRATE TARIFFARIE			INCREMENTO 7%
Acquedotto	€ 93.000,00		€ 99.510,00
Depurazione	€ 59.072,00		€ 63.207,04
TOTALE ENTRATE Tariffarie	€ 152.072,00		€ 162.717,04

Il VRG è un limite MASSIMO da non poter superare come Ricavi, i quali però possono aumentare, rispetto all'anno precedente, di un limite massimo pari all'incremento percentuale stabilito, cioè pari al 10,5% per il 2022. MA I RICAVI NON POSSONO ESSERE SUPERIORI AI COSTI (al netto dell'IVA).

## 6. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO per l'anno 2022

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito (al netto dell'IVA):

COSTI PER PREVISIONE 2022			
	SERVIZIO ACQUEDOTTO	BILANCIO	al netto iva
1;2;3;15	Costo del personale	€ 29.523,00	€ 29.523,00
	6 Provvista acqua Orfeto	€ 10.000,00	€ 9.090,91
11;7	Energia elettrica	€ 19.000,00	€ 15.573,77
POD DEPURATORE	Energia elettrica Depuratore	€ 41.724,00	€ 34.200,00
4;8;9;10	Spese per Manutenzione Ordinaria	€ 71.588,00	€ 65.080,00
	12 Spese per Manutenzione Straordinaria	€ 0,00	€ 0,00
13;14	Spese per Conorzio	€ 3.627,54	€ 3.627,54
	5 Acquisto Materiali	€ 4.000,00	€ 3.278,69
	16 Interessi Passivi	€ 800,00	€ 800,00
<b>TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>		<b>€ 180.262,54</b>	<b>€ 161.173,91</b>

Il nostro obiettivo è quello di ricoprire i costi dato che ammontano a € 161.173,91.

TOTALE OBIETTIVO RICAVI	
	€/anno
<b>TOTALE OBIETTIVO RICAVI</b>	<b>€ 161.173,91</b>

## 7. TARIFFE E ALTRI RICAVI

### 7.1 Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore il raggiungimento dell'Obiettivo dei ricavi sopra esposto.

### 7.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi Tariffari ARERA e come

indicato nel TICS (Del. 665/2017/R/idr), prevedendo le Categorie Tariffarie ivi contemplate e rapportando la fascia agevolata, prevista per le sole utenze domestiche residenti, al numero di componenti residenti.

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria. Anche per le Utenze non domestiche deve essere superata la modalità di fatturazione forfettaria a minimo impegnato.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);

b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

### 7.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza, per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei Ricavi, a norma dell'Art. 36.8 della Del. 664/2015/R/idr, ovvero dell'Art. 7 del TICS.

Il numero di utenze risulta essere:

	TOTALI	DOMESTICHE RES	ALTRE CATEGORIE
<b>N. di utenze ACQUEDOTTO</b>	<b>1.093</b>	1039	54
<b>N. di utenze FOGNATURA</b>	<b>1.022</b>	982	40
<b>N. di utenze DEPURAZIONE</b>	<b>1.022</b>	982	40

Si è proceduto applicando la quota fissa per le Utenze DOMESTICHE RESIDENTI.

<b>QUOTA FISSA - UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI</b>		
	<i>€/anno/ Utenza</i>	<i>Introiti €/anno</i>
Acquedotto:	7,98	8.288,36
Fognatura:	7,00	6.874,72
Depurazione:	5,70	5.601,62
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>	<b>20,68</b>	<b>20.764,71</b>

Inoltre viene individuata un'altra quota fissa per le ALTRE CATEGORIE, pari a 1,2 volte quella applicata alle utenze Domestiche Residenti.

<b>QUOTA FISSA - ALTRE CATEGORIE</b>		
	<i>€/anno/ Utenza</i>	<i>Introiti €/anno</i>
Acquedotto:	9,57	516,93
Fognatura:	8,40	336,04
Depurazione:	6,85	273,81
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>	<b>24,82</b>	<b>1.126,77</b>

#### **7.4 Determinazione della quota variabile**

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti.

In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, rimodulata in modo da garantire una copertura dei ricavi a fronte di una progressività delle tariffe nelle fasce di eccedenza e nelle altre categorie;
- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

## a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, la cui fascia è indicata come “consumi di tipo essenziale”, e che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti, la cui ampiezza varia in base al numero di componenti residenti per utenza o si può applicare ai primi 55 mc come indicato dal “criterio pro capite di tipo standard”, si è applicata un’agevolazione pari ad una **riduzione della tariffa base del 35%**.

## b) Struttura Tariffaria e Tariffa Base

Per la stima del volume d’acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l’anno 2019:

<b>Volume consumo fatturato d'acqua anno 2019:</b>	140.614
----------------------------------------------------	---------

Per le UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI prendiamo a riferimento la Tariffa Base e moduliamo le tariffe in eccedenza, seguendo il principio “Più inquinati, più paghi”, al fine di scoraggiare l’eccessivo uso di acqua, secondo questo modello:

1° Fascia di Eccedenza	→x1,5 della Tariffa Base
2° Fascia di Eccedenza	→x2 della Tariffa Base
3° Fascia di Eccedenza	→x3,2 della Tariffa Base

In questo modo, comunque, rispettiamo il principio dettato dall’Art. 5 comma 3 dell’Allegato alla Delibera 665/2017/R/Idr denominato TICS, che impone che l’ultima fascia di eccedenza non superi di 6 volte la tariffa agevolata.

Inoltre per le altre tipologie di utenze, anche se non attualmente utilizzate, ma previste dell’ARERA, utilizziamo queste proporzioni:

### UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

→ incremento delle Tariffe del 20% rispetto alle Tariffe applicate alle Utenze Domestiche Residenti.

### UTENZE COMMERCIALI – ARTIGIANALI

→ Tariffe applicate uguali a quelle delle Utenze Domestiche Residenti, con fasce differenti e abbastanza “larghe”.

### UTENZE INDUSTRIALI

→ Tariffe applicate con un incremento pari al 30% rispetto alle Tariffe delle Utenze

Domestiche Residenti con un incremento della Tariffa Base della seguente categoria pari al 30% per la prima fascia e di un ulteriore incremento per la seconda fascia pari al 30%, con fasce differenti e abbastanza “larghe”.

#### UTENZE PUBBLICHE

→ Tariffa Base (uguale a quella Utenze Domestiche Residenti) è una sola Tariffa di Eccedenza con un incremento del 30% rispetto alla Tariffa Base.

#### UTENZE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE

→ decremento della Tariffa pari al 30% rispetto alla Tariffa delle Utenze Domestiche Residenti.

#### UTENZE ALTRI USI - CANTIERI

→ incremento della Tariffa Base del 50% rispetto alle Tariffe applicate alle Utenze Domestiche Residenti, con UNA SOLA fascia di Eccedenza pari all’ultima fascia delle Utenze Domestiche Residenti.

Una volta impostata quest’intera Struttura Tariffaria, rispettando tutte le proporzionalità e i principi indicati dalle delibere ARERA, calcoliamo la TARIFFA BASE in modo che garantisca il raggiungimento dell’obiettivo dei Ricavi in questa struttura tariffaria.

La Tariffa Base così ottenuta risulta essere:

<b>Tariffa Base</b>	<b>Euro 0,337</b>
---------------------	-------------------

#### Scaglioni Tariffari Agevolato, di Base e di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza.

LA TARIFFA UTILIZZATA PER LA SIMULAZIONE E’, COME PREVISTO DALL’ARERA, LA COSIDDETTA “**PRO CAPITE STANDARD**” CHE PONE TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI COME COMPOSTE DA UN NUCLEO FAMILIARE DI **TRE COMPONENTI**.

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo al metro cubo
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,219
Tariffa Base	56	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121	165	0,506

Eccedenza 2^ Fascia	166	240	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	241		1,079

Applicata all'effettivo nucleo familiare, si applicano le specifiche tariffe:

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente</b>			
<i>1,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	18	0,246
Tariffa Base	19	40	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	41	60	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	61	80	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	81		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti</b>			
<i>2,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	37	0,246
Tariffa Base	38	80	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	81	120	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	121	160	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	161		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti</b>			
<i>3,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	55	0,246
Tariffa Base	56	120	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	121	180	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	181	240	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	241		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti</b>			
<i>4,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	73	0,246
Tariffa Base	74	160	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	161	240	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	241	320	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	321		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti</b>			
<i>5,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	91	0,246
Tariffa Base	92	200	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	201	300	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	301	400	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	401		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti</b>			
<i>6,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	110	0,246
Tariffa Base	111	240	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	241	360	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	361	480	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	481		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti</b>			
<i>7,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	128	0,246
Tariffa Base	129	280	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	281	420	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	421	560	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	561		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti</b>			
<i>8,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	146	0,246
Tariffa Base	147	320	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	321	480	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	481	640	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	641		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti</b>			
<i>9,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	164	0,246
Tariffa Base	165	360	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	361	540	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	541	720	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	721		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti</b>			
<i>10,00</i>	<i>mc</i>	<i>mc</i>	<b>€</b>
Tariffa Agevolata	0	183	0,246
Tariffa Base	184	400	0,378
Eccedenza 1 <sup>a</sup> Fascia	401	600	0,567
Eccedenza 2 <sup>a</sup> Fascia	601	800	0,756
Eccedenza 3 <sup>a</sup> Fascia	801		1,209
Tariffa Fognatura			0,099
Tariffa Depurazione			0,287



Le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121	240	0,506
Eccedenza 2^ Fascia	241	360	0,674
Eccedenza 3^ Fascia	361		1,079

**UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,236
Eccedenza 1^ Fascia	61	120	0,354
Eccedenza 2^ Fascia	121		0,472

## ALTRE TIPOLOGIE DI UTENZE PREVISTE DALL'AUTORITA'

Le **UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,371
Eccedenza 1^ Fascia	61	110	0,556
Eccedenza 2^ Fascia	111	180	0,742
Eccedenza 3^ Fascia	181		1,187

**UTENZE INDUSTRIALI**

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,438
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	0,570
Eccedenza 2^ Fascia	601		0,741

## UTENZE USO PUBBLICO

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,438

## UTENZE ALTRI USI E UTENZE TEMPORANEE

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,506
Eccedenza 1^ Fascia	61		0,759
Eccedenza 2^ Fascia			

### 7.5 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di Fognatura e Depurazione si procede adottando le tariffe in vigore per il 2019.

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFFA FOGNATURA E DEPURAZIONE		Corrispettivo un.
		<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura		0,378
Tariffa Depurazione		0,308

### 7.6 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

## UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	51.430,50	0,219	11.273,47
Tariffa Base	56	120	49.872,00	0,337	16.818,23
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	9.195,15	0,506	4.651,29
Eccedenza 2^ Fascia	181	240	6.130,10	0,674	4.134,48
Eccedenza 3^ Fascia	241		11.910,25	1,079	12.852,70
<b>TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO</b>					<b>49.730,19</b>

## UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	120	2.688,00	0,337	906,47
Eccedenza 1^ Fascia	121	240	2.284,80	0,506	1.155,75
Eccedenza 2^ Fascia	241	360	2.951,20	0,674	1.990,45
Eccedenza 3^ Fascia	361		2.726,00	1,079	2.941,71
<b>TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO</b>					<b>6.994,38</b>

## UTENZE AGRICOLE E ZOOTECNICHE

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	60	1.092,00	0,236	257,78
Eccedenza 1^ Fascia	61	120	199,92	0,354	70,79
Eccedenza 2^ Fascia	121		134,08	0,472	63,30
Eccedenza 3^ Fascia					
<b>TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO</b>					<b>391,87</b>

TARIFFA FOGNATURA E DEPURAZIONE		Corrispettivo un.	Ricavi
	<i>Mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	
Tariffa Base FOGNATURA	119.742	0,378	45.275,169
Tariffa Base DEPURAZIONE	119.742	0,308	36.890,834

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi misurati nell'anno 2019, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

### **CORRISPETTIVI DA QUOTA FISSA**

<b>RICAVI</b>	<b>QUOTA FISSA</b>			
	<b>Acquedotto</b>	<b>Fognatura</b>	<b>Depurazione</b>	<b>Totale Quota Fissa</b>
<b>Tariffa A - Uso Domestico Residenti</b>	8.288,36	6.874,72	5.601,62	<b>20.764,71</b>
<b>Tariffa C - Commerciale Artigianale</b>	382,91	336,04	273,81	<b>992,75</b>
<b>Tariffa D - Agricolo</b>	134,02	-	-	<b>134,02</b>

### **CORRISPETTIVI PER CONSUMO**

<b>RICAVI</b>	<b>Corrispettivo per consumo</b>			
	<b>Acquedotto</b>	<b>Fognatura</b>	<b>Depurazione</b>	<b>Totale consumo</b>
<b>Tariffa A - Uso Domestico Residenti</b>	49.730,19	41.248,34	33.609,72	124.588,24
<b>Tariffa C - Commerciale Artigianale</b>	6.994,38	4.026,83	3.281,12	14.302,32
<b>Tariffa D - Agricolo</b>	391,87	-	-	391,87

### **TOTALE DEI CORRISPETTIVI**

<b>RICAVI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Tariffa A - Uso Domestico Residenti</b>	<b>145.352,95</b>
<b>Tariffa C - Commerciale Artigianale</b>	<b>15.295,07</b>
<b>Tariffa D - Agricolo</b>	<b>525,89</b>
<b>TOTALE</b>	<b>161.173,91</b>